



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA
(fax 0657223040)

(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: Intervento: (ID_VIP:3425) Porto di Reggio Calabria. Progetto per la realizzazione in località Pentimele di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti.
Comune: Reggio Calabria;
Richiedente: Imprese CARONTE&TOURIST S.p.A. – DIANO S.p.A.,
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. PARERE.

E, p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto Guardia costiera Reggio Calabria
Sezione Demanio Ambiente
Polizia marittima - Difesa marittima e costiera
Piazzale Porto, 2
89100 REGGIO CALABRIA
(fax 0965.656294)
(dm.reggio@pec.mit.gov.it)

“ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Reggio Calabria
e la Provincia di Vibo Valentia**
Via Fata Morgana, 3
89125 REGGIO CALABRIA
(mbac-sabap-~~PC~~@mailcert.beniculturali.it)

“ **Segretariato Regionale del MiBAC
per la Calabria**
Via Scylletion, 84
88021 – BORGIA (CZ)
(mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it)

“ **Soc. DIANO S.p.A.**
Via Nazionale, 113
89062 Lazzaro di Motta S. Giovanni (RC)
(dianospa@pec.it)

“ **Soc. Caronte e Tourist S.p.A.**
Viale della Libertà, 34
98121, Messina
(carontetourist@pec.it)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”*;

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”*, registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante *“Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il DPCM del 12/10/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito *“Direzione generale ABAP”*) al Direttore Generale Dott. Gino Famiglietti, registrato alla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg.1 rep.13404;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* (17G00117) (GU Serie Generale n.156 del 06-07-2017);

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*;

VISTO che l’ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *"Specifiche Tecniche"*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione *"Paesaggio"*, *paragrafo "Circolari e pareri"*;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici"*;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale"*;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *"Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici"*;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97 (in G.U. 14/08/2018, n. 188) relativo al trasferimento delle funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del MISE del 7 dicembre 2016 (GU n. 78 del 3 Aprile 2017), disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari, per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."*

CONSIDERATO che, con riferimento alla procedura indicata in oggetto, la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, con nota prot. 09.01.12/32114 del 29/08/2016, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 11406 del 14/09/2016, ha trasmesso l'istanza, presentata il 05/08/2016 congiuntamente dalle **Società Caronte&Tourist S.p.A. – DIANO S.p.A.**, di avvio della procedura di VIA relativa al *"Progetto per la realizzazione in località Pentimele di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti"*;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata trasmessa a questa Direzione Generale la documentazione del Progetto Definitivo delle opere e del relativo Studio di Impatto Ambientale, comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. per la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R.;

CONSIDERATO che l'istanza è stata formulata in riferimento alla tipologia di opere presente nell'elenco di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 11) ***“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”***;

CONSIDERATO che con la medesima nota le società proponenti hanno trasmesso copia degli avvisi al pubblico relativi al deposito della documentazione di V.I.A. ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. pubblicati il giorno 27/09/2016 sui quotidiani “La Repubblica” e “Cronaca di Reggio”;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2016-0024147 del 04/10/2016, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.05 del 07/10/2016, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver completato con esito positivo l'esame preliminare di competenza in merito alla procedibilità della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, e di trasmettere alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la relativa documentazione per l'istruttoria tecnica di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. n) del regolamento di organizzazione di questa Amministrazione di cui al D.M. 23 gennaio 2016, è la scrivente Direzione Generale l'organo qualificato ad *istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza statale e ad esprimere, nel medesimo ambito, il parere per le successive determinazioni del Ministro*;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 14947 del 17 ottobre 2016, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, competente per territorio, il parere di propria competenza e di segnalare ogni informazione riferita alla situazione vincolistica e alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesistica concernenti le aree interessate dagli interventi, e, ove fossero riscontrate carenze nello studio di impatto ambientale, le eventuali richieste di documentazione integrativa da trasmettere alle Società proponenti nelle forme previste dalla normativa di settore in vigore;

PRESO ATTO che, per quanto attiene all'inquadramento territoriale dell'area interessata e agli obiettivi previsti dal progetto:

- l'area richiesta in concessione, ad uso esclusivo di Diano s.p.a., riguarda:
 - area a terra, pari a 4.897 mq, per realizzare il piazzale e tutte le aree funzionali all'attività



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

10/05/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

- esercitata dalla richiedente;
- specchio d'acqua a mare di mq 2.927, prospiciente alla precedente, per consentire l'avvicinamento e la sosta delle navi;
 - l'area richiesta in concessione, ad uso esclusivo di C&T s.p.a., riguarda:
 - area a terra, pari a 6.380 mq, per realizzare il piazzale e tutte le aree funzionali all'attività esercitata dalla richiedente;
 - specchio d'acqua a mare di mq 4.000, prospiciente alla precedente, per consentire l'avvicinamento e la sosta delle navi;
 - l'area richiesta in concessione ad uso comune è invece pari a 888,66 mq e servirà per convogliare il traffico in uscita da entrambi i moli di attracco;
 - l'intervento proposto interessa le aree demaniali marittime poste a nord dell'area portuale di Reggio Calabria, impegnando in particolare una porzione del piazzale asfaltato, prospiciente le facciate Sud e Ovest del fabbricato del Provveditorato alle opere pubbliche - Ufficio per le Opere Marittime di Reggio Calabria, nonché, in prosecuzione verso Nord, una fascia della maggiore area demaniale, in questo momento non asfaltata e non utilizzata, compresa fra il muro di recinzione del piazzale stesso ed il vicino Circolo nautico;
 - l'insieme delle aree, in media a 3,50 metri sul livello del mare, non presenta rilevanti differenze altimetriche. L'intervento impegnerà inoltre due specchi d'acqua prospicienti gli ormeggi;
 - dal punto di vista urbanistico, il PRG del Comune di Reggio Calabria ricomprende l'area di intervento in "zona bianca" ovvero destinata a future assegnazioni ed espansioni;
 - il progetto nasce dall'esigenza di migliorare l'efficienza del trasporto commerciale tra la Sicilia e la Penisola, ed in particolare tra il nuovo porto di Tremestieri (ME) e la città di Reggio Calabria; in proposito nello SIA, partendo dalla considerazione che, mentre sulla costa siciliana la nuova realtà di Tremestieri costituisce un determinante passo avanti verso l'ottimizzazione del servizio di collegamento con il Continente, sulla costa calabrese il terminal portuale Ro-Ro di Villa San Giovanni richiede una riorganizzazione consistente, si rappresenta come *"Evitare il congestionamento del nodo Villa San Giovanni e le conseguenti ripercussioni negative sulla stessa cittadina (code, ingorghi, inquinamento acustico ed atmosferico) è ormai da tempo un'esigenza improcrastinabile"*;
 - il tratto di litorale oggetto di intervento è stato recentemente interessato da opere a protezione della costa, tramite il prolungamento per circa m 100, della scogliera esistente con blocchi in cls seguendo l'allineamento di quella posta a protezione del piazzale Nord-Est adiacente all'area portuale. Sulla parte retrostante la nuova scogliera è presente terreno naturale arido costituito prevalentemente da pietrame grossolano e sabbione; proseguendo verso Nord-Est, oltre tale manufatto, il litorale è il risultato di un succedersi di erosioni e riempimenti;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle sue caratteristiche costruttive, il progetto proposto prevede:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499
e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

- la realizzazione di una banchina a giorno fondata su pali di grosso diametro con solettone sovrastante su cui si realizza la rampa di sbarco degli automezzi, da completare con l'arredo portuale (bitte, parabordi, ecc.);
 - opere di protezione della costa da realizzarsi mediante sagomatura e profilatura del fronte, formazione di un terrapieno a monte della banchina in tout-venant di cava, e soprastante strato di geotessile e scogliera in massi ciclopici. In ogni caso, prima della cantierizzazione, sarà utile verificare eventuali abbassamenti o rotolamenti dei massi, e quindi operare eventualmente una sistemazione o un rinfoltimento della scogliera;
 - la struttura di attracco è costituita da un impalcato di forma rettangolare, avente una larghezza sul fronte a mare pari a m 27,50 ed una profondità di m 21.50 per quanto riguarda il molo Diano e di m 53,50 per m 21,50 per quanto riguarda il molo C&T. Entrambe le strutture fondano su pali di g.d. del diametro di 1.00 m e lunghezza prevista di 15.00 m posti ad interasse di 6.50 m;
 - l'impalcato è una soletta nervata costituita da un grigliato di travi, di sezione 1.50x1.50m, che collegano la testa dei pali; su queste poggiano lastre predalles in c.a. tralicciate con suola di spessore pari a 6 cm che si completano con getto di completamento (24 cm) fino a formare un solettone di cm 30 cm complessivi di spessore;
 - nella zona a mare è previsto il posizionamento di una bettolina solidamente ancorata al fondale, con idonei corpi morti e catenarie, per facilitare l'approdo delle navi nell'antistante specchio d'acqua ed evitare lo scarroccio indotto dalle correnti, dal vento e/o dal moto ondoso al traverso;
 - per quanto riguarda le opere stradali, è stata prevista nella progettazione la definizione dei seguenti elementi:
 - carreggiata per la viabilità in entrata all'area portuale, proveniente dallo svicolo dell'autostrada;
 - carreggiata per la viabilità in uscita dall'area portuale, con direzione Via Vecchia Provinciale ed A3;
 - carreggiata per la viabilità in entrata alla nuova area d'imbarco, con provenienza dallo svicolo dell'autostrada;
 - carreggiata per la viabilità in uscita dalla nuova area di imbarco, con direzione Via Vecchia Provinciale ed A3;
- La sezione stradale tipo per ciascuna rampa di imbarco e sbarco, presenta una carreggiata di larghezza pari a 3,75 m suddivisa in corsia di transito pari a 2,75 m e banchina, da ambo i lati, pari a 0,50 m
- Per il disimpegno delle precedenti direttrici di traffico ed il raccordo con la viabilità esistente è prevista una rotonda in corrispondenza del varco nord del porto di Reggio Calabria in modo da regimare e regolare i veicoli che provengono dall'uscita autostradale con quelli provenienti dal porto di RC ed i veicoli in fase di imbarco o sbarco, definendo inoltre l'area pertinenziale dell'edificio del Genio Civile Opere Marittime;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 760 del 11/01/2017, questa Direzione Generale ha trasmesso alle Società proponenti la nota prot. n. 4957 del 22/12/2016 con cui la Soprintendenza, a seguito dell'esame della documentazione progettuale acquisita, comprensiva della "Relazione paesaggistica", ed in considerazione delle disposizioni stabilite dal Quadro Territoriale Regionale con Valenza Paesaggistica (QTRP), nel fornire alcune valutazioni preliminari, ha evidenziato la necessità di acquisire documentazione integrativa, comunicando in particolare quanto segue:

"(...) Il sistema di approdo progettato interessa un'area ai margini della principale infrastruttura portuale della città ed è interclusa tra la linea di costa e il viadotto dello svincolo autostradale. Dette infrastrutture, principali trasformazioni operate nel tratto costiere in esame, costituiscono fattori caratterizzanti dei luoghi e ne determinano la sensibilità paesistica. Le barriere artificiali di massi realizzate per contenere l'erosione costiera e la mancata qualificazione delle aree più prossime al viadotto hanno ridotto la naturalità del sito.

Considerato che l'intervento proposto incrementerebbe la pressione antropica sul paesaggio, si ravvisa la necessità di individuare idonee misure atte a mitigare gli impatti delle opere proposte con il contesto, sia in fase di cantiere che a regime. In particolare la rimodulazione della viabilità dovrà rappresentare l'occasione per una attenta riqualificazione paesaggistica del waterfront e delle aree limitrofe allo svincolo autostradale.

Per quanto sopra si richiede di integrare la documentazione progettuale inoltrata con elaborati che illustrino a scala opportuna le misure di mitigazione e quelle di compensazione per il consumo del suolo e conseguente riduzione della spiaggia."

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-R.U.0002297 del 02/02/2017, la Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato che la Commissione Tecnica VIA/VAS, individuando carenze sostanziali nel progetto e nello studio di impatto ambientale, tali da impedire il compimento delle valutazioni di competenza, ha fornito l'elenco delle integrazioni necessarie per proseguire l'iter istruttorio, fissando il termine di 45 giorni per il deposito della documentazione stessa;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-R.U.0000437 del 14/02/2017, acquisita agli atti con prot. n. 4747 del 14/02/2017, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una riunione del gruppo istruttore in data 17/02/2017;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica VIA/VAS con nota n. 779 del 14/03/2017 ha concesso la proroga di 90 giorni dei termini per la consegna della documentazione richiesta dai proponenti con nota del 02/03/2017, visto l'elevato numero di osservazioni, anche a seguito degli ulteriori chiarimenti ricevuti durante la riunione tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 17/02/2017;

CONSIDERATO che, con nota del 07/06/2017, le Società Caronte&Tourist S.p.A. e Diano S.p.A hanno richiesto una ulteriore proroga di 15 giorni per la consegna della documentazione integrativa, rispetto ai



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

90 giorni già concessi, proroga concessa dalla Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM con nota prot. n. DVA-R.U.0013838 del 13/06/2017;

VISTE le integrazioni fornite dalle Società Caronte&Tourist S.p.A. e Diano S.p.A, trasmesse dalla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con nota prot. n. DVA.17209 del 20/07/2017 ed acquisite agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 22352 del 01/08/2017;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-R.U.0001794 del 11/05/2018, acquisita agli atti con prot. n. 13555 del 17/05/2018, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una seconda riunione del gruppo istruttore in data 17/05/2018, in seguito alla quale il Comune di Reggio Calabria ha formulato ulteriori osservazioni;

PRESO ATTO che, per quanto attiene agli aspetti di competenza di questa Amministrazione, dalle integrazioni presentate si evince che:

- il nuovo terminal proposto da C&T e Diano in Reggio Calabria è il terminale continentale di una nuova linea di traghettamento Messina Tremestieri – Reggio Calabria **“destinata al solo traffico di veicoli pesanti”** e che il consorzio delle Società proponenti (punto 9.2) **“non intende trasferire tutto il traffico merci da Villa S.G. a Reggio Calabria; bensì una parte di esso, stimata pari al 40%”** (punto 5);
- il progetto avrà incidenza diretta sui volumi di traffico indotto, in particolare sul tratto di svincolo autostradale detto Sopraelevata Porto dove la presenza del nodo semaforico determina una riduzione della capacità della corsia Nord → Sud traducendosi in una temporanea sosta di una parte dei veicoli in uscita dall'autostrada con formazioni di code. Per quanto riguarda invece l'ingresso in autostrada, l'altra strada interessata dal nodo semaforico, ossia la Rampa di immissione nella Sopraelevata ha prestazioni inferiori con minore possibilità di accodamento lungo la Rampa e rischio di formazioni di code, suggerendo una diversa taratura del ciclo semaforico, con verde leggermente prevalente per la rampa (punto 9.1)
- in presenza di eventi che determinino situazioni, connesse al servizio di traghettamento, di potenziale pericolo o il venir meno delle condizioni di sicurezza, **“le corse dei traghetti programmate per/da Reggio Calabria saranno trasferite sul terminal di Villa San Giovanni sino a quando non siano superate tali situazioni di potenziale pericolo o di riduzione delle condizioni di sicurezza”**; (punto 10)

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, competente per territorio, con nota prot. n. 3968 del 24/04/2018, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 13077 del 14/05/2018, a conclusione della propria istruttoria, ha comunicato quanto segue:

“In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalle società Impresa Portuale CARONTE & TOURIST S.p.A. -DIANO S.p.A. (pervenuta il



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 – FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

10. 10.2016 e assunta al protocollo con il n.2736 del 12.10.2016, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. DG.ABAP.S05/34.19.04/14947 del 17.10.2016 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5 del 19.03.20 10 del Direttore Generale PBAAC.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Beni Paesaggistici

Area vincolata ope legis ai sensi dell'art.142 del Codice.

Lo strumento di pianificazione vigente è il *Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica (QTRP)* approvato con *Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n.134 del 01.08.2016*.

Il QTRP per l'ambito costiero urbanizzato individuano i seguenti indirizzi e le seguenti direttive:

2.Ambito costiero urbanizzato

Indirizzi

1. Al fine di realizzare fronti mare non particolarmente impattanti nelle aree costiere- marine, i Comuni, nei tratti di costa urbanizzati, nella redazione dei PSC/PSA avranno cura di:
 - preservare ove esistenti le testimonianze ed i valori dei paesaggio agrario e costiero;
 - mantenere i giardini mediterranei e le aree piantumate;
 - stabilire per gli interventi di nuova edificazione sottoposti a piano attuativo un rapporto tra la distanza dalla linea di confine demaniale marittimo (linea SID) e l'altezza possibile dei nuovi fabbricati mai inferiore a 5/1.

Direttive

1. I Comuni attueranno un'azione tendente prima alla individuazione e poi alla eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici e quindi alla demolizione di manufatti deturpanti, realizzati in assenza dei presupposti di legge.
2. I Comuni censiranno e perimetreranno entro dodici mesi dall'approvazione del presente QTRP, altresì, i comparti sorti abusivamente, intendendosi per comparto abusivo, ove ammissibile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica, un agglomerato di almeno n. 5 fabbricati abusivi, e pianificheranno con gli strumenti previsti dalla L.R 19/02 (piani di recupero) l'eliminazione dei detrattori e del degrado e la rifunzionalizzazione urbanistica.

Per i medesimi ambiti dettano le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. All'interno del confine demaniale marittimo, ed in ogni caso nella fascia compresa tra la linea demaniale e la linea dei 300 mt dalla linea di battaglia, fatte salve le procedure autorizzative di cui al D.lgs. 42/04, per i vuoti edilizi è ammissibile un'edificazione con altezza non superiore a



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

quella degli edifici vicini, e nel caso di altezze differenti, non superiore all'altezza di quello più basso alla media delle altezze degli edifici adiacenti. Non è comunque ammissibile la previsione di manufatti fuori scala.

- 2. Inoltre dovranno essere garantiti in numero e dimensioni adeguati corridoi di accesso e coni visuali di permeabilità verso la spiaggia*

Beni architettonici e archeologici

Non ci sono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte I del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle loro immediate vicinanze.

Non ci sono beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1.

Non ci sono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del "Progetto per la realizzazione in località Pentimele di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- le opere di mitigazione proposte soddisfano solo in parte le necessità di riassetto e di riequilibrio paesaggistico del contesto di intervento. Considerato che le modifiche proposte alla viabilità esistente sono destinate ad incidere sulla organizzazione dei circuiti fruitivi, nei successivi livelli di progettazione dovranno essere ulteriormente dettagliate le proposte di mitigazione. In particolare nelle aree di svincolo e in quelle intercluse dalla viabilità dovrà essere realizzata una copertura vegetazionale appositamente studiata che oltre a svolgere il ruolo di mitigazione visiva sia in grado di contrastare la diffusione degli inquinanti aeriformi;*
- nei successivi livelli di progettazione dovranno essere ulteriormente dettagliate le soluzioni relative ai volumi da realizzare (terminal di imbarco, manufatti destinati a servizi di biglietteria, ecc.), individuando per questi ultimi linguaggio e materiali che favoriscano il riequilibrio percettivo del contesto paesaggistico;*
- tenuto conto che i dati storici, archivistici e bibliografici raccolti delineano un quadro non privo di emergenze archeologiche note nel comprensorio in esame e per evitare danni al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento fortuito di beni archeologici durante le attività previste, si prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di uno o più professionisti archeologi di comprovata*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, in base ai fronti di scavo eventualmente aperti in contemporanea. In caso di rinvenimenti, sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà eventuali ampliamenti, approfondimenti per la tutela e salvaguardia di quanto emerso, oltre che prescrivere la presenza di un rilevatore, con oneri a carico della committenza e con esperienza in campo archeologico, per il posizionamento e la documentazione grafica delle evidenze. Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica) ed effettuare la dovuta documentazione fotografica su tutte le attività sorvegliate. Il professionista rilevatore dovrà posizionare e georeferenziare quanto emerso e rilevarlo dettagliatamente. Per le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza, i professionisti incaricati potranno rapportarsi con il funzionario archeologo di zona.

Atteso che il Piano Regolatore del Porto è in corso di elaborazione e che pertanto al momento non risulta possibile verificare i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dal suddetto strumento, sia le eventuali interferenze o disarmonie, il presente parere è da intendersi rilasciato ai soli fini paesaggistici, fatti salvi i diritti dei terzi e ferme restando le prerogative di altri Enti in esito alla compatibilità delle opere progettate con le altre normative vigenti e con le linee strategiche generali di pianificazione espresse dai disposti amministrativi diversamente competenti”;

CONSIDERATO che il Servizio II “Scavi e tutela del patrimonio archeologico” di questa Direzione Generale, con nota prot. n. 11198 del 12/04/2019, acquisito ed esaminato il parere della Soprintendenza competente per territorio, per quanto di competenza ha comunicato quanto segue:

“In riferimento all’istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. 3968/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia ha espresso le proprie valutazioni di competenza. In particolare, per quanto concerne la tutela archeologica, la Soprintendenza, «tenuto conto che i dati storici, archivistici e bibliografici raccolti delineano un quadro non privo di emergenze archeologiche note nel comprensorio in esame e per evitare danni al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento fortuito di beni archeologici durante le attività previste», prescrive «con oneri a carico della committenza, la presenza continua di uno o più professionisti archeologi di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra».

La Soprintendenza comunica inoltre che, in caso di rinvenimenti, «valuterà eventuali ampliamenti, approfondimenti per la tutela e salvaguardia di quanto emerso» e a «chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto».

Visto che gli archeologi responsabili del territorio hanno comunicato informalmente di ritenere «più opportuno non procedere alla campagna di carotaggi» richiesta con la nota prot. 1635 del



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

01.03.16 della allora Soprintendenza Archeologia della Calabria; considerati la tipologia dei lavori da realizzare e quanto previsto al punto 9.7 della Circolare 01/2016 della ex Direzione Generale Archeologia, si condividono le valutazioni della Soprintendenza territoriale, che prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera.”;

PRESO ATTO che, dall'esame degli elaborati dello SIA e delle integrazioni trasmesse dalla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con nota prot. n. DVA.17209 del 20/07/2017 ed acquisite agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 22352 del 01/08/2017, si evince quanto segue;

In merito agli aspetti programmatici:

- il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA) della Regione Calabria, facendo riferimento al sistema portuale regionale analizza l'attuale configurazione del trasporto nell'area dello Stretto evidenziando le ripercussioni negative indotte dai traffici di attraversamento sulla città di Villa San Giovanni, confermando in tal modo l'indirizzo programmatico previsto dall'Ordinanza di Protezione Civile n.° 3296 del 19.06.2003 "Interventi urgenti relativi all'attraversamento della Città di Villa San Giovanni da parte dei mezzi pesanti";
- il medesimo PRTQA evidenzia che, per quanto riguarda il trasporto marittimo commerciale tra la Sicilia e il continente, il cabotaggio veloce potrebbe sottrarre nel prossimo futuro quote di traffico allo Stretto attraverso lo sviluppo di linee alternative già attive (Catania-Napoli e Messina-Salerno), mentre si assiste ad una crescente domanda di mobilità passeggeri con naviglio veloce a scala di area metropolitana dello Stretto, che nell'insieme conta circa 430mila abitanti, configurandosi come la settima città d'Italia;
- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Calabria, dispone che *"In coerenza con le indicazioni degli strumenti di programmazione regionale 2007-2013 e con le analisi svolte nell'ambito della redazione del Quadro Territoriale Regionale con Valenza Paesaggistica in fase di rielaborazione, gli interventi riguarderanno prioritariamente:*
 - ***i porti con servizio passeggeri in particolare della conurbazione dello Stretto. In considerazione della crescente domanda di mobilità passeggeri che si registra nel territorio metropolitano di riferimento, tra la sponda calabrese e quella siciliana, è opportuno prevedere il potenziamento dei servizi di trasporto marittimi, attraverso la realizzazione di una "metropolitana del mare" (intesa come servizio regolare di trasporto collettivo ad elevata frequenza, operativo con mezzi veloci su via d'acqua) in grado di servire adeguatamente i vari approdi del versante calabrese dello Stretto (porto di Villa San Giovanni, porto di Reggio Calabria, pontile a servizio dell'aeroporto di Reggio Calabria). Il riassetto e il potenziamento del trasporto marittimo passeggeri al servizio della conurbazione dello Stretto presuppone prioritariamente:***
 - *il potenziamento e riqualificazione degli approdi sul versante calabrese dell'area dello Stretto;*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- *il potenziamento della flotta navale pubblica;*
- *il potenziamento dei sistemi di controllo della navigazione nell'area dello Stretto;*
- *il raccordo dei servizi di trasporto marittimo (orari, tariffe, ecc.) con gli altri sistemi di mobilità del trasporto pubblico (autobus, treni, ecc.);*
- il Masterplan per lo Sviluppo della Portualità Calabrese, prevede per Reggio Calabria la realizzazione di una darsena turistica per 500 posti barca in rada Pentimele con strutture ricettive, commerciali e servizi cantieristici, ritenendo *“possano ulteriormente implementarsi le attività a carattere turistico, compresa la nautica da diporto e l'attività crocieristica leggera, attraverso una progettualità da svilupparsi d'intesa con l'Amministrazione comunale, interessata ad una integrazione di parte dell'ambito portuale con il resto della città”*;

In merito agli aspetti progettuali:

- l'intervento prevede la realizzazione di un sistema di approdo di traghetti Ro-Ro per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa, **finalizzato al trasporto di mezzi pesanti su gomma**;
- il progetto insiste in un tratto di costa, già oggetto di opere di ripascimento, classificato come *“area a rischio di erosione P3 - ad elevata pericolosità”* secondo la perimetrazione redatta dalla Autorità di Bacino Regionale all'interno del Piano di Assetto Idrogeologico;
- al fine di stimare il traffico incrementale indotto nell'area, il proponente ha elaborato uno *“Studio di Traffico per la valutazione dell'impatto del nuovo Terminal di traghettamento sullo Stretto nel Porto di Reggio Calabria”*, analizzando il traffico attuale, stimando il traffico incrementale indotto dal Terminal e valutando le condizioni della circolazione veicolare nell'area di Studio *pre* e *post* intervento.
- il traffico incrementale è costituito da veicoli pesanti movimentati da traghetti di Caronte&Tourist che non intende trasferire tutto il traffico merci da Villa S.G a Reggio Calabria; bensì una parte di esso, stimata pari al 40%.
- in tale ipotesi si avrebbe un traffico totale nei giorni di punta ordinaria pari a circa 572 veicoli commerciali (camion e autotreni) [=1.430x40%], equamente suddiviso tra sbarco e imbarco; da esso devono essere ancora sottratti i veicoli da/per Reggio Calabria e fascia jonica che attualmente si imbarcano/sbarcano in Villa San Giovanni. Da tale conteggio discende la stima di **450 veicoli/giorno (225 per senso di marcia)**;
- questi valori (225 veicoli in direzione Sud-Nord e 225 in direzione Nord-Sud) identificano il traffico addizionale sulla rete autostradale, nell'arco delle 24 ore, generato dall'intervento.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V



Figura 1

- la stima di traffico incrementale in corrispondenza dell'ora di punta è pari a circa 16 veicoli (autotreni) all'imbarco e altrettanti allo sbarco, come individuato nello Studio: *“il traffico orario di punta è stimato nell'ordine di 15,75 veicoli all'imbarco e altrettanti allo sbarco. Convertendo tali valori in veicoli equivalenti (1 autotreno = 4 automobili) si avrebbe un traffico incrementale orario di punta dell'ordine di 63 veicoli equivalenti (≅automobili) per ogni direzione: il traffico incrementale sulla rete autostradale, nella sezione di massimo e nell'ora di punta, è dunque pari a circa il 2% del traffico orario di punta registrato dai rilievi ANAS”*.

I nuovi moli, comprensivi di tutte le infrastrutture di servizio, sorgeranno sul piazzale a nord del porto di Reggio Calabria (**Figura 1, Fig. 14 nel SIA**), collegandosi ad aree, parzialmente già asfaltate. L'intervento prevede in particolare la realizzazione corsie di imbarco e sbarco, la razionalizzazione della viabilità di ingresso per il corretto inquadramento dei flussi di traffico in corrispondenza del varco nord del porto di Reggio Calabria, con una rotonda che verrà trasferita al Demanio Marittimo.

Sono previsti inoltre i necessari impianti di illuminazione stradale e smaltimento acque reflue).



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

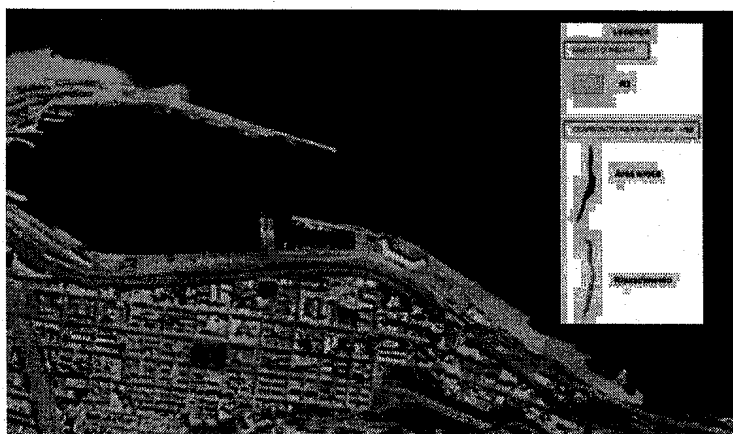
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

I manufatti di servizio (biglietteria, bar, servizi igienici) sono costituiti da blocchi prefabbricati;

In merito alla compatibilità paesaggistica:

- la valutazione effettuata all'interno dello SIA tende ad evidenziare che *“Non si riscontra la presenza di caratteri/elementi peculiari e distintivi (connotativi) né di particolari qualità sceniche – panoramiche (singolari o rare) né di caratteri/elementi peculiari rari”*. **In particolare, a proposito degli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera** (pag. 309) si afferma che date le scelte architettoniche e progettuali poco invasive, la sua conformazione e linearità, *“il progetto dovrebbe integrarsi con il contesto già esistente (...) non dovrebbe alterare in modo sostanziale lo skyline percettivo dei luoghi”*, concludendo che *“Vista l'entità dell'opera, che non prevede opere in elevazione di altezza significativa (...) si può affermare che l'interferenza sul paesaggio e praticamente nulla”*;



Stralcio P.A.I. Regione Calabria - Autorità di Bacino Regionale - Assessorato Lavori Pubblici ed Acque. Dall'elaborato 12.2 "Perimetrazione delle aree a rischio di erosione costiera" - Comune di Reggio Calabria - Tav. 060-063/0.

Figura 2

- per quanto riguarda ancora gli aspetti paesaggistici dell'interfaccia costiero, si evince dallo SIA che l'area di progetto ricade interamente in un'area in ripascimento, come risulta dallo stralcio del Piano d'Assetto Idrogeologico della Regione Calabria, con la perimetrazione delle aree a rischio di erosione costiera (**Figura 2, già nel SIA**).
- lo specchio d'acqua antistante l'area di progetto ricade inoltre all'interno del SIC IT9350172 denominato *Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi* (**Figura 3, già nel SIA**), un sito descritto, nella scheda Natura 2000, come *“ampio tratto di prateria di Posidonia”* rilevante non solo ai fini della biodiversità marina, ma anche per la salvaguardia dell'erosione costiera, come si rileva all'interno del SIA (pag. 269);



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V



Figura 74 – Perimetrazione ufficiale SIC IT9350172 denominato Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi. Zoom su area portuale con individuata in rosso l'area interessata dal cantiere (fonte Ministero dell'ambiente – Conservazione Natura <http://p.minambiente.it/PNM/Natura2000/>).

Figura 3

PRESO ATTO che, in merito all'intervento di cui trattasi, la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio con nota n. 0198779 del 06/06/2018, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 30/05/2018, ha espresso giudizio contrario al rilascio del parere favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare evidenziando che;

1. nella definizione del quadro programmatico:

- non è verificata la coerenza del progetto rispetto all'assetto urbanistico delle zone limitrofe, così come definito dal Piano Regolatore Generale del Comune di Reggio Calabria, né in riguardo di eventuali sovrapposizioni o cumuli con altri interventi previsti nel Piano Regionale Trasporti della Regione Calabria;
- in base al Piano Stralcio per l'erosione costiera approvato dalla Regione Calabria con le norme tecniche di attuazione (BURC n. 79 del 22.07.2016) l'area di progetto e quella adiacente ricadono in "area a rischio di erosione P3 - ad elevata pericolosità", dove si possono prevedere solo ampliamenti o ristrutturazioni di opere pubbliche o di interesse pubblico riferiti essenziali e non delocalizzabili a condizione che non costituiscano condizioni di innesco o di accelerazione del processo di erosione e che venga salvaguardata la spiaggia emersa;
- non è dimostrata la coerenza del progetto con il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (adottato con D.G.R. n. 141 del 21 maggio 2015) all'interno del quale veniva riconosciuta l'area di Reggio Calabria tra le più inquinate in Calabria e destinataria di specifica misura di risanamento, secondo quanto stabilito dal Decreto MATTM prot. DEC/DSA/2006/00 1023 del 16 ottobre 2006, di "istituzione del Programma di finanziamenti



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" attuato in Calabria con D.G.R. n. 400 del 11 novembre 2013;

2. relativamente al quadro di riferimento progettuale:

- tra le ipotesi alternative, l'area "Bolano", esclusa per motivazioni di natura economica, è meglio collegabile all'autostrada, con minori pendenze e distanze, innestandosi verso Nord in un tratto già interessato da rilevanti lavori di adeguamento, in un sito che consentirebbe una dispersione maggiore delle emissioni gassose con minori effetti di disturbo sulla popolazione, grazie alla direzione prevalente dei venti parallela alla costa;

3. relativamente al quadro di riferimento ambientale:

- gli impatti prevedibili associati al progetto, non riguardano tanto l'opera strutturale in sé, ma gli effetti da essa producibili in fase di esercizio, quando l'incremento dei volumi di traffico, legato in particolare agli automezzi pesanti, indotto dall'entrata in esercizio della nuova opera, creerebbe scompensi non sostenibili nell'area di influenza, dove già nelle condizioni attuali, in caso di interruzioni di tratti e restringimenti dovuti alle attività di ordinaria manutenzione, si verificano significative concentrazioni di emissioni dovute alle code di autoveicoli;

- l'accesso all'Autostrada, che di fatto è l'arteria di principale direttività dei flussi veicolari portuali, è caratterizzato da una rampa a forte pendenza. Questo, unitamente al fatto che i venti prevalenti sono quelli in direzione Est, cioè verso la città, costituisce un fattore di rischio elevato per la salute dei cittadini del più popoloso centro urbano della Calabria, a causa della rilevante diffusione di polveri sottili, NO, SO, O₃, CO, e di inquinanti derivanti dall'abrasione meccanica dei freni (ferodi), copertoni e asfalto, prodotti soprattutto dagli automezzi pesanti in transito;

- il clima acustico della zona si presenta già al limite dei valori previsti dalle norme vigenti (DPCM 1/3/1991 in assenza di zonizzazione acustica) per cui è indubbio che un aumento dei livelli di traffico possa comportare superamenti certi, con aumento del rischio esposizione al rumore per la salute della popolazione.

4. relativamente all'incidenza sugli habitat naturali:

- l'intervento proposto interessa il Sito Rete Natura 2000 "Fondali da Punta Pezzo a Capo delle Armi" codice IT9350172, un sito che negli ultimi decenni ha subito un diffuso degrado con ripercussioni anche a carico delle ampie distese di Posidonia oceanica che caratterizzano il sito;

- le ragioni di conservazione degli habitat tutelati sono rafforzate dalla recente designazione dell'area quale Zona a Protezione Speciale (ZSC) per la quale la Regione ha emanato specifiche Misure di conservazione che rafforzano gli obiettivi di mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di flora e fauna selvatiche in uno stato soddisfacente. Questi strumenti vanno al di là delle semplici misure di gestione imponendo una rigorosa



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

tutela anticipatoria, tenuto conto che oltre ad una valutazione dello stato di conservazione in base alle condizioni attuali, si effettua una previsione dell'evoluzione dell'habitat caratteristico della ZSC attraverso l'individuazione dei fattori di perturbazione che potrebbero causare l'instabilità del predetto ecosistema nel medio-lungo termine.

PRESO ATTO delle osservazioni e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:

- dal **Comune di Reggio Calabria** che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/03/2017, nell'evidenziare come *“la diminuzione dell'inquinamento e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche sono preconditione per migliorare la qualità della vita dei cittadini”*, ha espresso **“assoluto dissenso alla realizzazione del progetto”** per le seguenti motivazioni:

- il trasferimento dell'attraversamento da Villa San Giovanni a Reggio, comporterebbe un incremento dei volumi di traffico sul tratto Campo Calabro - Reggio Porto/Pentimele (+10-15 %);
- l'ulteriore carico potrebbe comportare la saturazione ed il collasso dell'arteria autostradale mentre il tratto di collegamento alla SS 106 in attraversamento da e per la Jonica reggina, comporterebbe un riversamento sulla viabilità locale, e quindi sul traffico locale e di quartiere;
- un significativo impatto negativo interesserebbe poi gli edifici ricadenti nei quartieri Santa Caterina, e Pentimele;
- la prossimità dello scalo alla rampa autostradale è indubbio che comporterebbe un rigurgito di code di veicoli sulle arterie stradali, non essendo stato previsto nel progetto alcun polmone di stoccaggio per i veicoli in imbarco o sbarco;
- l'interferenza tra la viabilità di quartiere e il deflusso per l'accesso alla rampa autostradale sarebbe più che scontata, comportando accumuli di code sulla viabilità;

rilevando, in conclusione, che **“Reggio è una città turistica ed è chiaro che il porto va sviluppato in questa direzione, così come l'Amministrazione sta già facendo con progetti avviati e programmati nell'ambito delle diverse linee di finanziamento attivate a livello ministeriale”**;

PRESO ATTO che la visione strategica di riqualificazione del fronte mare perseguita dal Comune di Reggio Calabria, è stata precisata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04/06/2018, che ratifica quanto disposto nel documento prot. n. 87795 del 01/06/2018 del Settore Risorse UE-Mobilità-Smart City, in cui si elencano le seguenti opere, in fase di progettazione ed in corso:

1. Parco lineare Sud, lavori in corso
2. Riqualificazione lungomare Matteotti, finanziamento Patti per il Sud
3. Riqualificazione lido comunale, in fase di appalto
4. Opere di Masterplan Waterfront 3B, finanziamento PISU, lavori in corso
5. Opere di Masterplan Waterfront 3C, finanziamento PISU, progetto preliminare
6. Polo sportivo Pentimele, finanziamento Patti per il Sud, affidamento incarico di progettazione
7. Completamento Arena Lido, finanziamento Patti per il Sud, progetto esecutivo



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V



In particolare, l'intervento Opere di Masterplan Waterfront 3B nasce dalla opportunità di *“attuare un vasto intervento di integrazione del tessuto urbano con le aree adiacenti il porto e che oggi presentano una scarsa qualità estetica e funzionale. L'idea di fondo è quella di creare le condizioni per riappropriarsi di queste aree attraverso degli elementi unificanti come tracciati dedicati alla mobilità lenta (pedonale e ciclabile) ... questa passeggiata panoramica è un elemento di ricucitura tra il lungomare esistente ed il porto, ed estende a nord l'immagine di giardino lineare integrato”*;

- dalla Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria che, con nota Prot. 1596 28/08/2017, ha espresso dissenso all'intervento proposto per le motivazioni di seguito sintetizzate:
 - non risulta effettuata da parte della Società proponente, né in fase progettuale né nell'ambito delle controdeduzioni, una stima quantitativa delle emissioni prodotte dai mezzi pesanti durante l'avvicinamento/allontanamento dalla zona portuale di Reggio Calabria e durante lo stazionamento in attesa d'imbarco, quando diversi mezzi pesanti mantengono il motore acceso anche da fermi;
 - tale prevedibile peggioramento della qualità dell'aria nella zona interessata dal traffico in arrivo ed in partenza – in una zona dove vivono, dai dati forniti dalla Città di Reggio Calabria, circa 15000 abitanti – oltre a non essere stato stimato, sarebbe mitigabile, come si legge all'interno del SIA, con eventuali incerti interventi preventivi ("ove necessario") non dettagliatamente pianificati;
 - il maggior inquinamento acustico nelle aree abitate limitrofe alla zona d'imbarco e nelle aree di avvicinamento all'imbarco e di allontanamento;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

- l'effetto stressogeno derivante dal peggioramento del traffico veicolare, spesso congestionato, in direzione nord-sud da Villa San Giovanni a Reggio Calabria dalle 7.30 alle 9.00 e in direzione Sud-Nord da Reggio Calabria a Villa San Giovanni dalle 13.00 alle 15.00 e dalle 19.30 alle 21.00;
- la possibile maggiore difficoltà di mezzi di soccorso a raggiungere l'Ospedale di Reggio Calabria, in caso di congestionamento del traffico veicolare, non essendo parte del percorso autostradale Villa S. Giovanni- Reggio Calabria fornito di corsia d'emergenza;

PRESO ATTO delle ulteriori osservazioni espresse dalla Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria che, con nota prot. 1643 del 16/07/2018, ha ribadito e precisato con ulteriori osservazioni tale parere negativo:

- le emissioni in atmosfera concernenti le attività portuali sono anche riconducibili alle emissioni prodotte dai fumaioli delle navi nelle fasi di ormeggio, manovra e navigazione nonché le emissioni polverulente dovute alle operazioni di carico e scarico e che i combustibili usati dalle navi sono qualitativamente i peggiori, a livello internazionale. Un recente studio europeo ha evidenziato il rapporto tra l'uso di questi combustibili e l'insorgere di problemi respiratori, ma la mancanza di tali dati non consente una valutazione degli effetti nocivi sulla salute umana dell'inquinamento atmosferico, che si produrrà in fase di esercizio;
- le misure preventive individuate nello Studio di Impatto Ambientale per le zone percorse a bassa velocità e soggette a maggiore emissione di gas quali *"schermi isolanti e/o barriere (anche con vegetazione) tra le aree di emissione ed i bersagli ambientali sensibili"*, **non sono idonee ad impedire la diffusione dei gas di scarico prodotti dai mezzi pesanti e dalle navi;**

concludendo che:

- è certo un maggior inquinamento atmosferico e deve essere ipotizzato un effetto dannoso, non quantificato, sulla salute pubblica, persistente, nel lungo e lunghissimo periodo, con ipotizzabile aumento delle patologie respiratorie e delle patologie oncologiche;
- l'area scelta dalle due società, pur a vocazione portuale, si trova al centro di un fitto tessuto urbano ed essendo densamente popolata si presterebbe più ad un porticciolo turistico che ad organizzare un trasporto continuo di mezzi pesanti. In conclusione, ***"un progetto di questo tipo, in questa sede, sembra finalizzato ad ottimizzare il trasporto dei mezzi pesanti solo al fine di un risparmio di costi delle Società proponenti ma con un aggravio di costi sociali, umani e di spesa sanitaria. Diverso sarebbe se realizzato in area ragionevolmente distante da zone densamente popolate"***;

PRESO ATTO che le osservazioni di cui sopra, piuttosto che essere riferite agli specifici aspetti tecnici e progettuali delle opere proposte ed all'impatto paesaggistico che queste genererebbero nel contesto urbano, sono invece riferite, **sulla base del principio di precauzione**, alla necessità di evitare gli impatti ambientali, con particolare riferimento alle componenti aria e rumore, che deriverebbero dalla messa in esercizio del servizio di traghettamento sulla tratta Tremestieri-Reggio Calabria;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato che la Commissione



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS si è espressa favorevolmente in merito alla procedura in oggetto con parere n. 2873 del 16/11/2018, sempreché siano rispettate le seguenti prescrizioni:"(...)

- Piano di Monitoraggio ambientale da effettuare ante operam, in corso d'opera e post operam;
- Opere di mitigazione ambientale per la piantumazione di specie arboree, per la realizzazione tra le due banchine di attracco dell'area "dunale", per l'aiuola spartitraffico a corredo della viabilità, per le barriere vegetate antirumore e per le misure di tutela e riqualificazione dell'habitat di *Posidonia oceanica* all'interno del SIC IT9350172 – Fondali di Punta Pezzo a Capo dell'Armi;
- Relazione periodica che attesti la corrispondenza dell'incremento massimo annuo dei veicoli pesanti, proveniente dall'esercizio dell'opera, a quanto dichiarato nel SIA;
- L'attività di traghettamento deve essere sospesa per le ore diurne durante la realizzazione delle previste opere di riqualificazione dell'Autostrada da parte dell'ANAS, nonché in caso di potenziale pericolo o di venire meno delle condizioni di sicurezza durante i giorni di manifestazioni sportive di carattere episodico e straordinario nel *Palacalafiore di Pentimele* che coincidano sia con gli orari che con i giorni di punta del traffico;
- In fase di cantiere dovranno essere attuate le misure di mitigazione previste dal progetto, come i sistemi antinquinamento delle acque e misure che minimizzano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere e dal trasporto dei materiali; occorre, inoltre, porre in atto strategie per evitare impatti provocati dagli ancoraggi di mezzi nautici operativi sulle biocenosi dei fondali limitrofi;
- L'eventuale utilizzo di pannelli fotovoltaici sulla copertura dei servizi portuali dovrà essere verificato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria;
- Dovranno essere concordate con la Città di Reggio Calabria e finanziate dal proponente l'opera della realizzazione di un marciapiede a protezione dei pedoni sulla carreggiata stradale (che è a senso unico) nel punto più critico, ossia a fronte dell'edificio di civile abitazione di 5 piani, l'opera della realizzazione di un semaforo nel nodo dell'immissione della Rampa ISN nella Sopraelevata e l'eventuale utilizzo di strumenti di regolamentazione della velocità, come prospettato dal proponente, ai fini della fluidificazione del traffico;
- Tutti i rivestimenti e finiture finali delle opere dovranno essere concordati con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VALUTATO che la proposta progettuale oggetto della presente V.I.A., motivata dall'esigenza di migliorare l'efficienza del trasporto commerciale tra la Sicilia e la Penisola e direttamente finalizzata ad ottenere la concessione demaniale marittima per la realizzazione dei moli di attracco per le navi traghetto in area esterna all'attuale ambito portuale del porto di Reggio Calabria, per quanto attiene alle sue consistenza ed ubicazione, insistendo su di un'area in massima parte già infrastrutturata, potrebbe non produrre qualora opportunamente realizzato con ulteriori specifici accorgimenti, interazioni in grado di alterare e/o danneggiare in maniera significativa e negativa il paesaggio;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

PREVISTO

CONSIDERATO che la proposta in esame nasce dall'esigenza di decongestionare dai flussi di transito l'abitato di Villa San Giovanni, secondo l'indirizzo programmatico previsto dall'Ordinanza di Protezione Civile n.° 3296 del 19.06.2003 "Interventi urgenti relativi all'attraversamento della Città di Villa San Giovanni da parte dei mezzi pesanti";

CONSIDERATO che gli aspetti evidenziati nelle osservazioni pervenute da parte dei diversi portatori d'interesse, possono, nell'insieme, riassumersi nella considerazione dei rischi legati ad un aumento dei carichi sulla viabilità esistente, dell'effetto cumulativo degli impatti sulla salute potenzialmente indotti da nuovi livelli di inquinanti derivanti dall'incremento dei flussi di traffico pesante e dalle ripercussioni che potrebbero generarsi nei confronti delle attività destinate allo sviluppo turistico dell'area;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica dell'intervento e la necessità di riqualificazione del paesaggio urbano ha evidenziato, nel proprio parere, che **"le opere di mitigazione proposte soddisfano solo in parte le necessità di riassetto e di riequilibrio paesaggistico del contesto di intervento"**, subordinando il proprio parere favorevole al rispetto di specifiche prescrizioni, da ottemperare nei successivi livelli di progettazione;

CONSIDERATO che una valutazione completa delle opere in oggetto, poste a ridosso di un contesto densamente urbanizzato e caratterizzato da funzioni urbane primarie legate alla residenza e al tempo libero, non può limitarsi alla considerazione degli aspetti trasportistici ed infrastrutturali legati alla realizzazione della struttura di approdo, ma deve necessariamente spingersi a considerare la capacità del progetto di concorrere al conseguimento di specifici obiettivi di qualità paesaggistica;

RITENUTO che all'applicazione dei principi su richiamati è da collegarsi organicamente quanto stabilito nell'ambito della Convenzione Europea del Paesaggio nel cui preambolo si riconosce che **"il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana"**;

RITENUTO che, tale principio fondamentale, è da collegarsi organicamente a quanto in particolare richiamato nei punti della Relazione esplicativa della medesima Convenzione:

"21. Le popolazioni europee chiedono che le politiche e gli strumenti che hanno un impatto sul territorio tengano conto delle loro esigenze relative alla qualità dello specifico ambiente di vita. Ritengono che tale qualità poggi, tra l'altro, sulla sensazione che deriva da come esse stesse percepiscono, in particolar modo visualmente, l'ambiente che le circonda, ovvero il paesaggio e hanno acquisito la consapevolezza che la qualità e la diversità di numerosi paesaggi si stanno deteriorando a causa di fattori tanto numerosi, quanto svariati e che tale fenomeno nuoce alla qualità della loro vita quotidiana.

(...)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

23. *Il paesaggio deve diventare un tema politico di interesse generale, poiché contribuisce in modo molto rilevante al benessere dei cittadini europei che non possono più accettare di "subire i loro paesaggi", quale risultato di evoluzioni tecniche ed economiche decise senza di loro."*

CONSIDERATO che, sulla base dei principi di azione del paesaggio di cui all'art. 1 lett. d. e lett. e., previsti dalla medesima Convenzione come meglio esplicitati al punto 40 della citata Relazione:

(...)

"Salvaguardia dei paesaggi" riguarda i provvedimenti presi allo scopo di preservare il carattere e la qualità di un determinato paesaggio al quale le popolazioni accordano un grande valore, che sia per la sua configurazione naturale o culturale particolare. Tale salvaguardia deve essere attiva ed accompagnata da misure di conservazione per mantenere gli aspetti significativi di un paesaggio.

"Gestione dei paesaggi" riguarda i provvedimenti presi conformemente al principio dello sviluppo sostenibile per accompagnare le trasformazioni provocate dalle esigenze economiche, sociali o ambientali. Tali provvedimenti potranno riguardare l'organizzazione dei paesaggi o gli elementi che li compongono. Mirano a garantire la cura costante di un paesaggio e a vigilare affinché evolva in modo armonioso, allo scopo di soddisfare i fabbisogni economici e sociali. La gestione dovrà essere dinamica e dovrà tendere a migliorare la qualità dei paesaggi in funzione delle aspirazioni delle popolazioni."

PRESO ATTO che il progetto in esame è motivato dall'esigenza di migliorare l'efficienza del trasporto commerciale tra la Sicilia e la Penisola, indirizzando sul porto di Reggio Calabria il 40% del volume complessivo di traffico commerciale attualmente concentrato su Villa San Giovanni e limitando le ripercussioni negative (code, ingorghi, inquinamento acustico ed atmosferico) che da molti anni incidono sulla qualità della vita di questa cittadina, oggetto di specifica Ordinanza di Protezione Civile n.° 3296 del 19.06.2003 "per l'attuazione delle opere e degli interventi urgenti ed indifferibili finalizzati a fronteggiare l'emergenza nella città di Villa San Giovanni, in relazione ai gravissimi problemi di traffico determinati dall'attraversamento del centro cittadino da parte di mezzi pesanti";

PRESO ATTO che, nelle integrazioni trasmesse dai proponenti in risposta alla richiesta formulata dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, per quanto attiene alla valutazione delle possibili alternative ipotizzate in località Gallico e Bolano, si è stimato un notevole aggravio imputabile a diversi fattori, quali:

- dal punto di vista dei costi
 - onerose procedure di esproprio delle aree
 - onerosa strutturazione dell'area (opere a mare, opere a terra, pavimentazioni)
 - onerosa realizzazione di un collegamento diretto con l'autostrada
 - aggravio di costi quantificabile tra l'80% e il 120% in più rispetto al costo quantificabile in prossimità del porto di Reggio Calabria
- dal punto di vista delle ripercussioni ambientali
 - necessità di realizzazione di un maggior numero di nuove opere a mare e in terraferma



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

- aumento dei tempi di realizzazione e dei disagi collegati alla lunga permanenza dei cantieri (maggiore traffico di mezzi pesanti, maggiore inquinamento ambientale ed acustico)
- percorso marittimo più lungo e conseguente maggiore consumo di carburante e maggiore inquinamento durante il traghettamento

TENUTO CONTO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha condizionato il proprio parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, ad una serie di prescrizioni tra cui la verifica puntuale del rispetto dei parametri ambientali mediante uno specifico Piano di Monitoraggio da effettuarsi sia **ante operam che in corso d'opera e post operam**, con punti di misura, modalità, tempi di rilevazione, transetti ecc., da concordarsi e condividersi con ARPA Calabria, prescrivendo, inoltre, che lo stesso dovrà essere ripresentato al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio con le seguenti integrazioni:

- un'ulteriore campagna di monitoraggio post operam ad un anno dalla fine dei lavori, per le matrici acqua e sedimenti;
- le attività di monitoraggio dovranno comprendere il monitoraggio del posidonieto che si intende salvaguardare secondo transetti, durata, cadenze e modalità concordate con ARPA Calabria e dovranno proseguire per almeno cinque anni dal completamento delle attività di posizionamento delle strutture;
- un apposito monitoraggio sulla linea di battigia con rilievi da effettuarsi mediante correntometro e trappola di sedimento, su una stazione concordata con l'ARPA Calabria per valutare eventuali effetti delle nuove opere sulla stabilità o movimentazione delle sabbie delle spiagge a Nord delle opere in progetto e verificare le previsioni con le misurazioni effettive;
- l'installazione di una centralina fissa per il controllo dell'inquinamento atmosferico nel territorio comunale;

VALUTATO che, all'interno dello SIA, alcune soluzioni circa la mitigazione degli impatti relativi alle emissioni e alle polveri (barriere e schermature isolanti, muri vegetati antinquinanti) sono formulate genericamente, senza un più puntuale riferimento ad una loro applicazione all'interno dell'area, mentre la realizzazione di una "duna artificiale" tra i piazzali d'imbarco appare insufficiente a definire l'immagine architettonico-paesaggistica dell'intervento e mitigare l'impatto complessivo dell'infrastruttura proposta;

RITENUTO di poter condividere quanto prescritto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in merito alla necessità di addivenire ad una verifica puntuale del rispetto dei parametri ambientali mediante uno specifico Piano di Monitoraggio da espletarsi in fase **ante operam**, in corso d'opera e di esercizio;

RITENUTO, inoltre, di dover rilevare la necessità di definire in maniera più approfondita specifiche ed idonee misure di inserimento paesaggistico che garantiscano al contempo la mitigazione di potenziali interferenze con lo svolgimento delle attività turistiche e per il tempo libero e, complessivamente, con la qualità della vita dei cittadini;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

QUESTO MINISTERO

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, viste le valutazioni della Soprintendenza competente per territorio e del Servizio II di questa Direzione Generale, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, **per quanto di competenza, ritiene di poter esprimere**

PARERE FAVOREVOLE

alla pronuncia di compatibilità ambientale del "Progetto per la realizzazione in località Pentimele di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti", presentato da parte delle Imprese CARONTE&TOURIST S.p.A. - DIANO S.p.A., a condizione che, nelle successive fasi di progettazione, con l'apporto di progettisti ed esperti che siano dotati di specifiche competenze in tema di riqualificazione urbana, paesaggistica e naturalistica, al fine di garantire il migliore inserimento possibile degli interventi, vengano individuate specifiche ed approfondite soluzioni progettuali da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia tese a recepire le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. il progetto, per la definizione delle caratteristiche specifiche dell'infrastruttura di approdo e della connessa viabilità, dovrà essere ulteriormente integrato ed approfondito con una compiuta definizione dei volumi in elevazione ed alla caratterizzazione del progetto in termini architettonici e di inserimento paesaggistico dell'intera area, con particolare attenzione alla definizione del suo margine settentrionale, al confine con l'area di alaggio e varo del contiguo circolo nautico;
2. tutte le soluzioni progettuali con l'applicazione dei tecniche bioclimatiche e/o di fitorimediazione finalizzate a mitigare l'impatto acustico e a contrastare la diffusione degli aeriformi - anche quelle più innovative quali la posa in opera di coperture vegetazionali, schermature passive (pareti vegetali), applicazioni fotocatalitiche su superfici sia verticali che orizzontali anche in campo stradale, da prevedersi in particolare lungo i percorsi di imbarco e sbarco - dovranno configurare un organico progetto di riqualificazione teso a mitigare l'impatto visivo complessivo dell'intervento e a migliorare la qualità paesaggistica del sito;
3. le soluzioni di dettaglio relative ai volumi da realizzare (terminal di imbarco, manufatti destinati a servizi di biglietteria, ecc.), anche laddove si decida di utilizzare sistemi prefabbricati, dovranno essere pienamente integrate in un quadro coerente di inserimento paesaggistico ed urbanistico, garantendo l'unitarietà dell'intervento anche in termini di qualità architettonica;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499
e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

4. che venga garantita, con oneri a carico della committenza, la sorveglianza archeologica in corso d'opera assicurando la presenza continua di uno o più professionisti archeologi di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, in base ai fronti di scavo eventualmente aperti in contemporanea;
5. in caso di rinvenimenti, da segnalarsi tempestivamente, la competente Soprintendenza valuterà eventuali ampliamenti, approfondimenti e/o eventuali modifiche al progetto per la tutela e salvaguardia di quanto emerso, con la presenza di un rilevatore, con oneri a carico della committenza, con esperienza in campo archeologico per il posizionamento e la elaborazione della documentazione grafica delle evidenze secondo le indicazioni su specificate.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Daniele VADALA')

Il Responsabile della
U.O.T.T. n. 9
(Arch. Rocco R. TRAMUTOLA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Roberto BANCHINI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Gino FAMIGLIETTI)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it